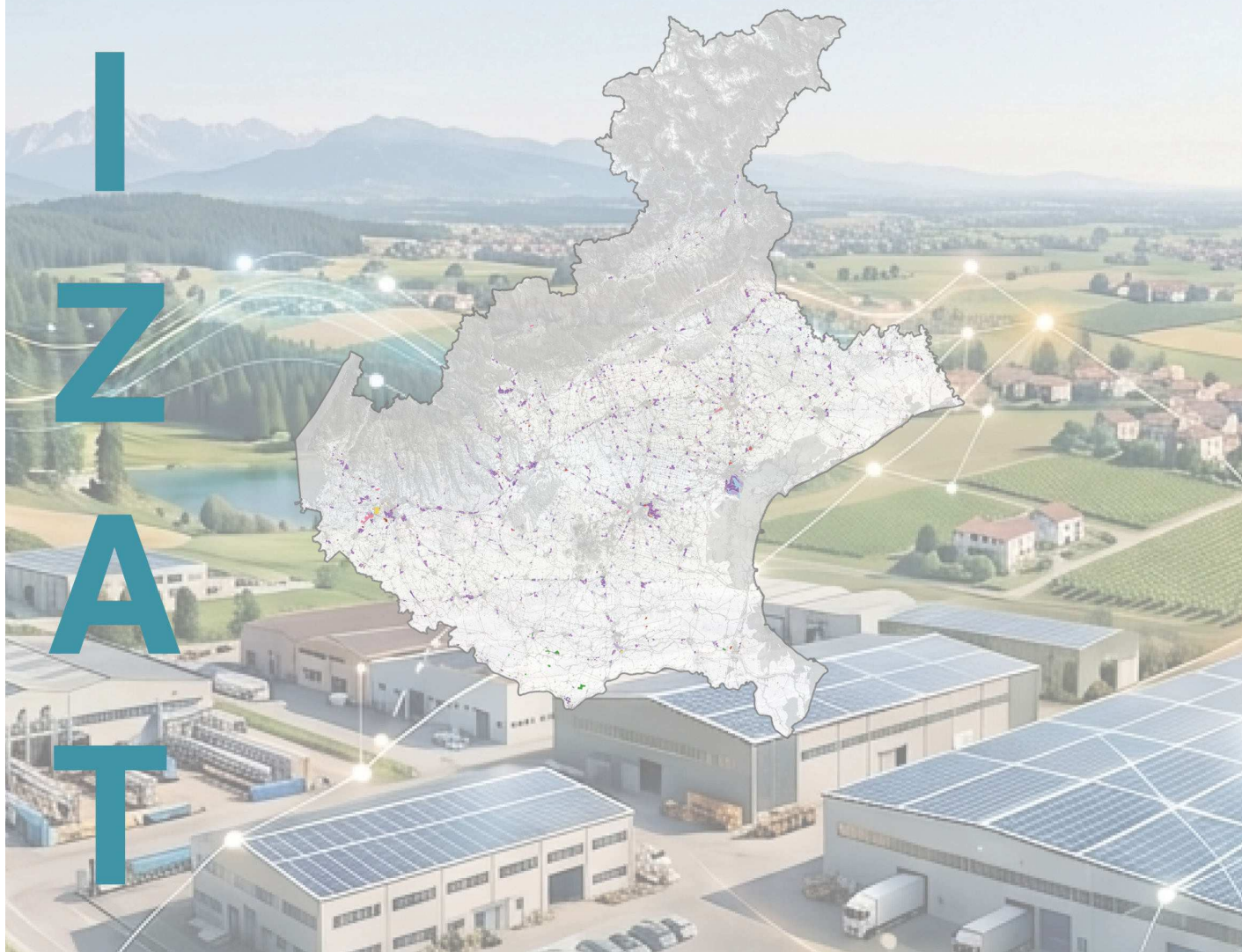




P
I
Z
A
T

PIANO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCELERAZIONE TERRESTRI

Articolo 12, Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190



DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

Direzioni del Gruppo di lavoro

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Energia

Direzione Sviluppo rurale e agroambiente

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva

seingim

LUGLIO 2026



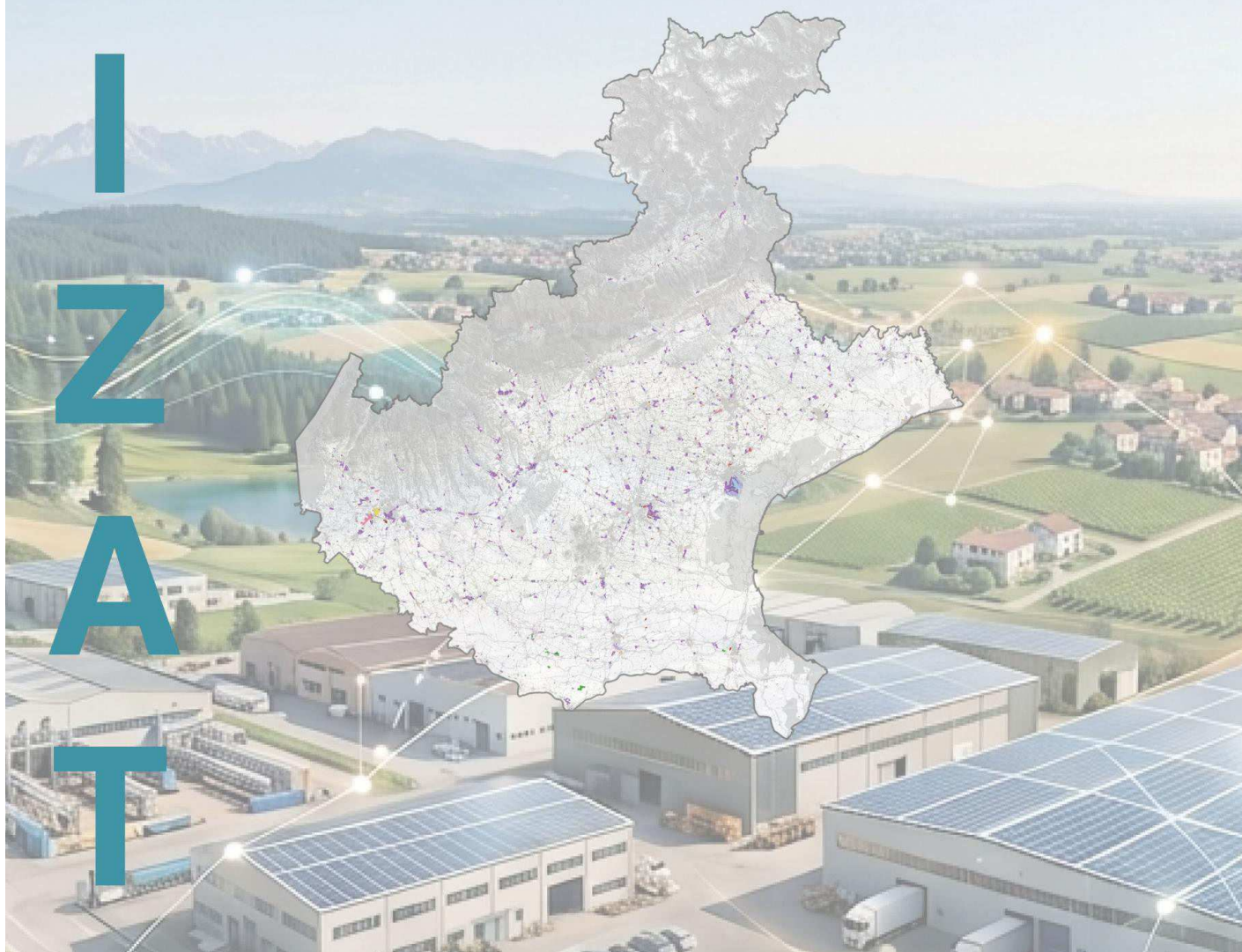
Firmato digitalmente da:
Gatto Antonella
Firmato il 04/08/2026 10:27
Seriale Certificato: 5257232
Valido dal 17/12/2025 al 17/12/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE DEL VENETO****AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO****P
I
Z
A
T**

PIANO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCELERAZIONE TERRESTRI

Articolo 12, Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA – SCREENING SPECIFICO LIVELLO I****Direzioni del Gruppo di lavoro**

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Energia

Direzione Sviluppo rurale e agroambiente

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Direzione Edilizia pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva

seingim

LUGLIO 2026



**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri (PIZAT), redatto ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118

AUTORITÀ PER LA VINCA
Regione del Veneto

SOGGETTO GESTORE
☐ SÌ ☒ NO
Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)
Autorità per la VINCA - Regione Veneto

VINCA INTERREGIONALE
☐ SÌ ☒ NO
Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)

DOCUMENTAZIONE
La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di: ☒ Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹ ☒ Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente ☒ Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati <i>[riportare il titolo dell'elaborato]</i>: - VINCA: Format Proponente Screening Specifico Piani Programmi – Allegato sez.1.2 - VINCA: Relazione Illustrativa Struttura dati - VINCA: Tavola VINCA - PIZAT: Documento di Piano - PIZAT: Rapporto Ambientale - PIZAT: Norme Tecniche di Attuazione - PIZAT: TAV 1 - inquadramento regionale Scenario 1 (scala 1:250.000); - PIZAT: TAV 2 - inquadramento provinciale provincia di Belluno Scenario 1 (scala 1:100.000); - PIZAT: TAV 3 - inquadramento provinciale provincia di Padova Scenario 1 (scala 1:100.000);



**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

- PIZAT: TAV 4 - inquadramento provinciale provincia di Rovigo Scenario 1 (scala 1:100.000);
- PIZAT: TAV 5 - inquadramento provinciale provincia di Treviso Scenario 1 (scala 1:100.000);
- PIZAT: TAV 6 - inquadramento provinciale città metropolitana di Venezia Scenario 1 (scala 1:100.000);
- PIZAT: TAV 7 - inquadramento provinciale provincia di Verona Scenario 1 (scala 1:100.000);
- PIZAT: TAV 8 - inquadramento provinciale provincia di Vicenza Scenario 1 (scala 1:100.000);

CONTESTO DISCIPLINARE

- Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.
- Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

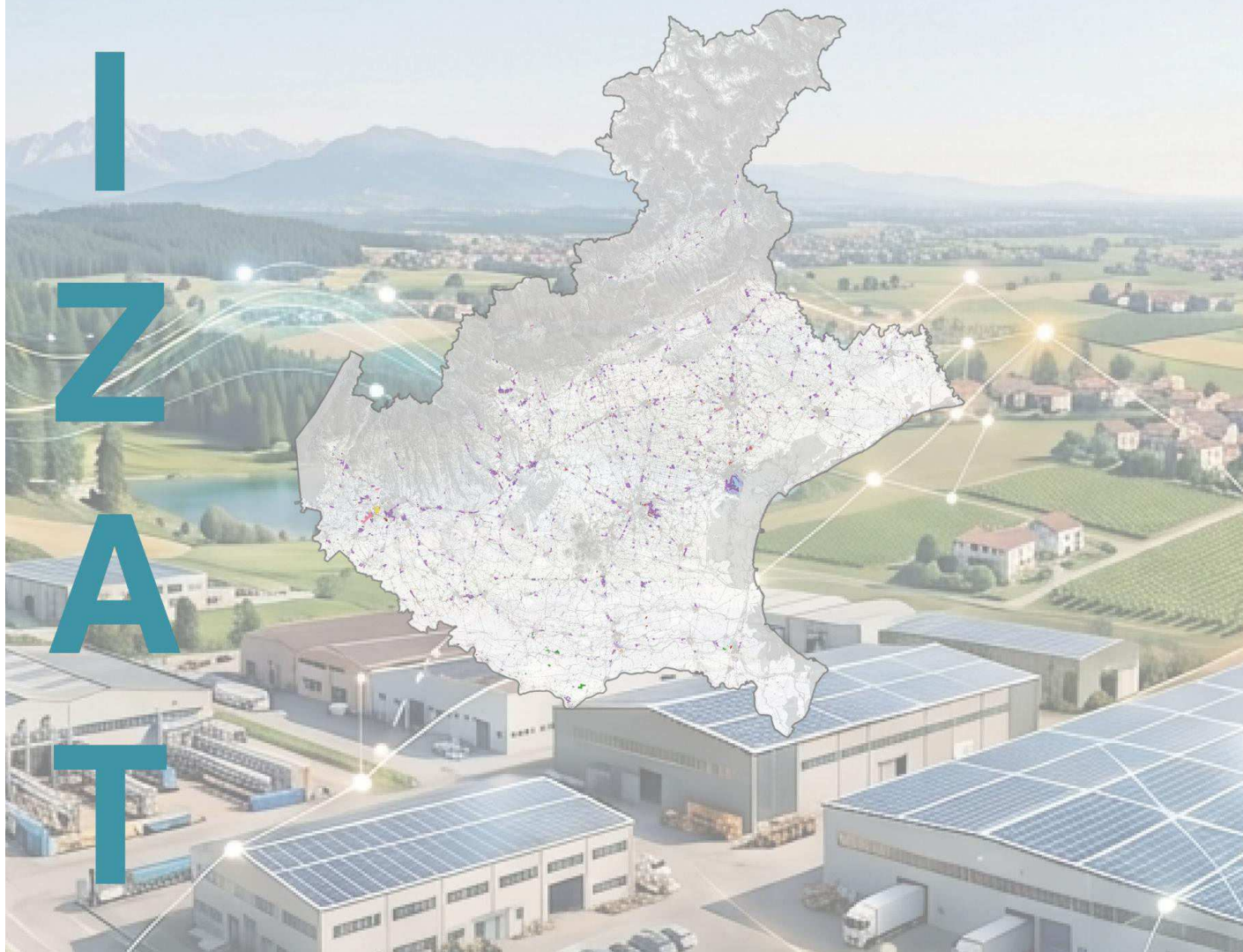
<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>



**REGIONE DEL VENETO****AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO****P
I
Z
A
T**

PIANO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCELERAZIONE TERRESTRI

Articolo 12, Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190

**FORMAT SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICI PIANI / PROGRAMMI****Direzioni del Gruppo di lavoro**

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Energia

Direzione Sviluppo rurale e agroambiente

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Direzione Edilizia pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva

seingim

LUGLIO 2026



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

INQUADRAMENTO GENERALE			
Stato	☒	Originario	
	☐	Aggiornamento ¹	
	☐	Variante Generale ²	
	☐	Variante Parziale/Puntuale ³	
Proponente	☒	Ente Pubblico	Den. REGIONE DEL VENETO – Direzione Pianificazione Territoriale
	☐	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ⁴	Art. 12 c.5 del D.Lgs. 190/2024		
Adozione	☒	Sì	
	☐	No	
Proponente	☐	Ente Pubblico	Den. _____
	☐	Soggetto Privato	Den. _____
	☐	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/P			
PIANO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCELERAZIONE TERRESTRI (PIZAT) DELLA REGIONE VENETO ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. del 25 novembre 2024, n.190			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
<i>Sì</i> ☒ <i>sezione sviluppata con allegati</i> ☐ <i>No</i>			
1.1 Inquadramento geografico ⁵			
<i>Localizzato⁶</i> ☒ <i>Non Localizzato⁷</i> ☐			
A) Contesto geografico			
Ambito	☐	provinciale di Belluno	
	☐	provinciale di Padova	
	☐	provinciale di Rovigo	
	☐	provinciale di Treviso	
	☐	metropolitano di Venezia	
	☐	provinciale di Verona	
	☐	provinciale di Vicenza	
	☒	regionale	
	☐	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI**B) Localizzazione**

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

L'ambito di competenza del PIZAT è relativo all'intero territorio regionale, al cui interno sono individuate le Zone di Accelerazione Terrestri; tali aree sono individuate nelle seguenti province: Padova, Treviso, Rovigo, Belluno, Venezia, Verona e Vicenza.

La loro puntuale localizzazione rispetto ai territori comunali è individuata nelle seguenti tavole di Piano che si allegano:

- TAV 1 - inquadramento regionale Scenario 1 (scala 1:250.000);
- TAV 2 - inquadramento provinciale provincia di Belluno Scenario 1 (scala 1:100.000);
- TAV 3 - inquadramento provinciale provincia di Padova Scenario 1 (scala 1:100.000);
- TAV 4 - inquadramento provinciale provincia di Rovigo Scenario 1 (scala 1:100.000);
- TAV 5 - inquadramento provinciale provincia di Treviso Scenario 1 (scala 1:100.000);
- TAV 6 - inquadramento provinciale città metropolitana di Venezia Scenario 1 (scala 1:100.000);
- TAV 7 - inquadramento provinciale provincia di Verona Scenario 1 (scala 1:100.000);
- TAV 8 - inquadramento provinciale provincia di Vicenza Scenario 1 (scala 1:100.000);
- Tavola VINCA

Data l'ampia estensione territoriale del Piano in questione e la dimensione a volte ridotta delle singole ZAT, per comprendere meglio la localizzazione delle singole zone si rimanda al geodatabase allegato.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate**A) Rete Natura 2000**

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

Lo sviluppo della tabella di questa sezione si trova in allegato al presente Format di Supporto Proponente.

Come scelta di piano, le ZAT individuate dal PIZAT sono tutte localizzate **esternamente** alla Rete Natura 2000 (vedi cap. 2.5 del Rapporto Ambientale allegato e art. 9 NTA del PIZAT). Si allega inoltre la tavola VINCA all'interno della quale si riportano le ZAT del PIZAT e la Rete Natura 2000.

Nella tabella riportata in allegato, l'analisi è svolta prendendo singolarmente ogni sito della RN2000 e valutandone la ZAT più prossima.

In merito al soggetto gestore si è fatto riferimento a quanto riportato nel portale VINCA regionale al seguente link: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/TRsWddrncjXS375>. Laddove un sito RN2000 non è presente nella tabella riportata nel succitato documento, il campo "Soggetto Gestore" è compilato come *Non presente* (pur tenendo presente che in questo caso è la Regione del Veneto l'ente preposto).

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

Lo sviluppo della tabella di questa sezione si trova in allegato al presente Format di Supporto Proponente.

Come scelta di piano, le ZAT individuate dal PIZAT sono localizzate **esternamente** ad aree EUAP nonché aree vincolate ai sensi della "Legge quadro sulle aree protette" – Legge 394 del 6 dicembre 1991 (vedi cap. 2.5 del Rapporto Ambientale allegato e art. 9 NTA del PIZAT).



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

In merito al soggetto gestore si è fatto riferimento a quanto riportato nel portale VINCA regionale al seguente link:
<https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/TRsWddrncjXS375>

Nella tabella riportata in allegato, l'analisi è svolta prendendo singolarmente ogni sito EUAP e valutandone la ZAT più prossima.

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate⁸

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

Lo sviluppo della tabella di questa sezione si trova in allegato al presente Format di Supporto Proponente.

Come scelta di piano, le ZAT individuate dal PIZAT, oltre a quanto indicato nei precedenti punti 1.2.A e 1.2.B, sono localizzate **esternamente** anche a:

- Aree IBA;
- Aree RAMSAR;
- Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. f) del Codice (i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi);
- Siti UNESCO (Core Zone e Buffer Zone)

Per quanto sopra descritto, si rimanda al cap. 2.5 del Rapporto Ambientale allegato e all'art. 9 NTA del PIZAT.

Nella tabella riportata in allegato, l'analisi è svolta valutando la ZAT più prossima ad ogni sito di interesse ambientale posto in verifica.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

Si ☒

sezione sviluppata con allegati

☐

No

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

Il Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazioni Terrestri della Regione Veneto (PIZAT) è redatto ai sensi dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. 190/2024 e **si pone in una logica di continuità e coerenza programmatica e strategica rispetto al Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)**, approvato con DACR n. 20 del 18/03/2025, prefigurandosi altresì come sua diretta attuazione (in tal senso si richiama l'azione del NPER D.1.4-1 "Individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra e definizione delle aree di accelerazione in attuazione della normativa vigente"). Si evidenzia che la proposta di piano individua le Zone di Accelerazione Terrestri unicamente per la tipologia degli impianti FER fotovoltaici, i relativi sistemi di accumulo dell'energia elettrica co-ubicati, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli stessi. Inoltre, le ZAT interessano anche gli interventi di repowering e revamping di impianti già esistenti.

Il PIZAT produce degli effetti semplificativi ed acceleratori solamente a livello procedurale, non andando ad introdurre alcuna possibilità aggiuntiva di installazione di nuovi impianti fotovoltaici in particolari aree del territorio regionale dato che, in ogni caso, nelle zone individuate dal PIZAT sarebbe comunque possibile l'installazione di impianti fotovoltaici seguendo il normale iter procedurale previsto dalle normative vigenti.

Il PIZAT è strutturato in: Obiettivi, Strategie ed Azioni che sono illustrate nei capitoli 2.4.1, 2.4.2 e 2.4.3 del Rapporto Ambientale allegato. L'obiettivo principale, derivante direttamente dal Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER) e coerente con gli obiettivi assegnati ad ogni regione nell'allegato C-Bis del D.Lgs. 190/2024, è quello di aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e vettori energetici verdi al fine di contribuire all'obiettivo di decarbonizzazione definito dalla normativa nazionale ed europea. **Il raggiungimento di questo obiettivo, per quanto concerne il PIZAT, avviene mediante l'individuazione territoriale delle Zone di Accelerazione Terrestri (ZAT) individuate secondo le scelte strategiche e operative (Obiettivi, strategie ed azioni) riportate nei succitati capitoli del Rapporto Ambientale.**

Come indicato dalla normativa nazionale (D.Lgs 190/2024 art. 12), il PIZAT della Regione Veneto individua le ZAT prioritariamente in aree industriali esistenti (art. 7 c.1 lett. a) delle NTA del PIZAT), aggiungendo le seguenti altre tipologie di ZAT sottoelencate (art. 7 c.1 lett. b) delle NTA del PIZAT):

- Impianti fotovoltaici esistenti (repowering / revamping);
- Aree a destinazione industriale, direzionale, artigianale, logistica esistenti con soglia pari o superiore a 15 ha;
- Aree commerciali esistenti ricadenti nei perimetri GSE;
- Aree commerciali esistenti con soglia pari o superiore a 15 ha;
- Aree a parcheggio su cui è possibile installare pannelli (limitatamente alle strutture di copertura);
- Siti ed impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale, all'interno dei sedimi aeroportuali;
- Aree portuali a vocazione industriale;
- Interporti (limitatamente alle strutture di copertura);
- Strutture edificate e relative pertinenze nella disponibilità delle Aziende ULSS e ospedaliere;
- Discariche o lotti di discariche esauriti ovvero ripristinati;
- Siti ed impianti afferenti alla Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), previa verifica di conformità tecnica.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Come scelta di Piano, sono state valutate come ZAT solamente aree già antropizzate / artificializzate **esistenti** come zone produttive, commerciali, artigianali e per la logistica (escludendo per scelta quelle non esistenti, ma programmate) e aree particolare destinazione d'uso (come porti, aeroporti, discariche, interporti, etc.) **nell'ottica di preservare quanto più possibile l'occupazione di suolo, favorendo la realizzazione degli impianti in copertura degli edifici esistenti o in ambiti già urbanizzati.**

Il PIZAT, prevedendo delle accelerazioni procedurali per le ZAT individuate nel territorio regionale, è sviluppato nell'ottica di contribuire positivamente ed attivamente al raggiungimento del target di 5,8 GW di potenza aggiuntiva installata da fonte FER al 2030, obiettivo assegnato alla Regione Veneto dal D.Lgs. 190/2024 (all. C-Bis). L'orizzonte di Piano è quindi sicuramente correlato alla scadenza imposta al 2030, ma tale indicazione temporale può modificarsi a seguito di eventuali nuove disposizioni di livello sovraordinato.

Lo scenario di riferimento del PIZAT è il n.1, così come illustrato nel capitolo 2.5 del Rapporto Ambientale allegato e nella valutazione comparativa degli scenari al cap.7 del Rapporto Ambientale stesso. Tale scenario, sviluppato dalla Regione del Veneto, contiene e implementa lo Scenario 0 (Contenuto Minimo) previsto per normativa. Lo scenario 1, quindi, comprende le sia le ZAT individuate all'art. 7 c.1 lett. b) delle NTA del PIZAT, sia il Contenuto Minimo indicato allo stesso art. 7 c.1 lett. a).

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione⁹. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Come illustrato nel punto precedente, il PIZAT è diretta attuazione del Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER - approvato con DACR n. 20 del 18/03/2025) dato che è la sua azione di piano n. D.1.4-1 "Individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra e definizione delle aree di accelerazione in attuazione della normativa vigente". Il provvedimento di approvazione del NPER sopra citato è avvenuto a valle del Parere motivato n. 177 del 01/08/2024 della Commissione Regionale VAS all'interno del quale si dà evidenza dell'esito favorevole (con prescrizioni) della Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 284/2024 afferente al succitato NPER.

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione¹⁰ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Essendo il PIZAT un Piano di livello regionale che comprende numerose ZAT dislocate nel territorio della Regione del Veneto, non è possibile valutare l'interazione puntuale con singoli progetti, interventi o attività già autorizzati. Sicuramente, come riportato nel precedente punto 2.1.B, il **NPER** è il Piano che è più strettamente correlato al PIZAT e gli estremi di approvazione sono ripresi nel succitato punto. Per valutare lo stato di realizzazione del NPER rimanda al 1° Report di Monitoraggio disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/energia/il-monitoraggio-del-nper>.

Inoltre, va ricordato che in tema di installazione e realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, non tutte le procedure hanno evidenza di livello regionale poiché per alcune di queste, le pratiche autorizzative sono in capo ai singoli Comuni, rendendo di fatto molto difficile la valutazione complessiva di questa tematica.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori¹¹, estensione¹², durata¹³, intensità¹⁴, sussistenza¹⁵.

Il PIZAT risponde direttamente al mandato del NPER configurandosi, come illustrato nei punti precedenti, come sua diretta attuazione. Così come previsto anche dalla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 190/2024, art. 12) il mandato del PIZAT è quello di individuare nel territorio regionale le Zone di Accelerazioni Terrestri: questa è quindi l'unica vera azione di Piano.

Questa azione può essere generalmente ricondotta al gruppo D (Produzione di energia e sviluppo delle relative infrastrutture) della check list europea delle pressioni e minacce (allegato 4a del Documento metodologico "Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici" messo a disposizione dal MASE), con particolare riferimento al seguente codice:

- PD03: Energia solare, incluse le infrastrutture.

Si chiarisce fin d'ora che l'azione del PIZAT di individuazione delle ZAT all'interno del territorio regionale non comporta una modifica permanente al contesto territoriale / ambientale ovvero non costituisce fonte di disturbo per alcun sito della Rete Natura 2000 localizzandosi esternamente ad essi e interessando prevalentemente contesti già urbanizzati e artificializzati. Inoltre, le lavorazioni previste per la fase di cantiere, eventualmente a carattere temporaneo e reversibile, non pregiudicano o alterano alcun tipo di habitat, ovvero nessuna specie di riferimento per i siti Rete Natura 2000 del Veneto, mentre nella fase di esercizio gli impianti fotovoltaici non producono alcun effetto negativo di particolare rilevanza. Infine, l'installazione di un nuovo impianto in area libera (ZAT principalmente relative a discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati e Siti ed impianti afferenti a SPV – cfr. art. 7 c.1 lett. b) delle NTA del PIZAT), situazione comunque residuale rispetto alle diverse tipologie di ZAT individuate dal Piano, non comporta una modifica perenne di uso del suolo ma solamente l'occupazione temporanea dello stesso poiché si prevede che tutti i nuovi impianti siano amovibili e smontabili a fine vita utile, ripristinando la situazione ex-ante. **Tutte le modifiche al contesto territoriale sono quindi temporanee e reversibili.**

Per completezza di informazione, viene sviluppata la seguente tabella di sintesi di analisi delle possibili interferenze. Fatta salva l'unica azione del PIZAT che è quella di individuare nel territorio regionale le Zone di Accelerazione Terrestri, l'analisi è sviluppata per:

- Fase di esercizio;
- Fase di cantiere;
- Nuovo impianto in area attualmente libera.

Azione PIZAT: Individuazione delle ZAT all'interno del territorio regionale	Fattore	Estensione	Durata	Intensità	Sussistenza
Fase di esercizio (tutte le ZAT individuate nell'art. 7 c.1 lett. a) e b) delle NTA del PIZAT)	PD03 <i>Energia solare, incluse infrastrutture</i>	Intero ambito regionale	Medio termine (intera durata del Piano)	Bassa	Presente e localizzata
Fase di cantiere impianto in area già urbanizzata	PD06 <i>Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni</i>	Intero ambito regionale	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
	PF02 <i>Costruzioni o modifiche in aree costruite già esistenti</i>	Intero ambito regionale	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
Fase di cantiere nuovo impianto in area libera (ZAT afferenti a: - Discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati - siti afferenti alla Superstrada SPV)	PF01 <i>Creazioni di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo</i>	Intero ambito regionale	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata
	PB05 (*) (**) <i>Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale</i>	Parte ambito (residuale)	Medio termine	Bassa	Presente e localizzata
	PA04 (*) (**) <i>Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole</i>	Parte ambito (residuale)	Breve termine	Bassa	Presente e localizzata



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

(*) Questi fattori sono riferibili principalmente alla ZAT “Discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati” in quanto alcune di queste zone sono ricadenti in zone boscate o destinate all’uso agricolo. Si deve però tenere conto dei seguenti importanti fattori nella valutazione, che sono:

1. rispetto al totale delle ZAT di questa tipologia, le aree interessate dalla fattispecie sopra richiamata, ovvero boscate o inerenti all’utilizzo agricolo, sono una quantità marginale;
2. tali zone boscate, insistendo su vecchie discariche, sono da valutarsi come rimboschimenti a seguito di avvenuti ripristini;
3. anche le zone attualmente utilizzate a fini agricoli, insistono su aree destinate in passato a discarica;
4. **la realizzazione di eventuali nuovi impianti su queste zone è in ogni caso esclusa qualora se ne riscontri un pregio ecologico**, così come riportato nell’art. 8 “*Criteri localizzativi*” c.1 lett. g) delle NTA del PIZAT che è di seguito richiamato: “Per l’applicazione della disciplina di cui all’art. 7, sono ZAT: [...] g) le discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati, limitatamente a quei siti che risultino effettivamente e tecnicamente idonei all’installazione di impianti fotovoltaici, **non caratterizzati da valori ecologici di pregio**”, ancorché individuati nella cartografia di Piano. Questo sta a significare che, con tutta evidenza, le aree boscate individuate dal Piano all’interno di questa categoria di ZAT oppure altre aree di particolare pregio ecologico, non possono essere interessate dall’installazione di nuovi impianti. Questi fattori sono riportati nella tabella di cui sopra perché, a livello prettamente cartografico, si è svolta l’analisi per tutte le ZAT facenti parte di questa categoria a prescindere da quanto contenuto nel succitato art. 8 delle NTA del PIZAT.

(**) Fatto comunque salvo quanto contenuto nei precedenti punti, a titolo di maggior tutela, si fa presente che nel Rapporto Ambientale viene espressamente previsto che i nuovi impianti devono essere facilmente rimovibili alla fine della loro vita utile, ripristinando le condizioni iniziali (vedi cap. 8.1 box n.2 del Rapporto Ambientale). Tale condizione assicura quindi che le caratteristiche dell’area potenzialmente interessata dal nuovo impianto siano ripristinate e ricondotte al loro stato iniziale.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell’interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa¹⁶, incremento¹⁷, contributo¹⁸.

Come riportato nel precedente punto 2.1.C, l’interazione maggiore riscontrata per il PIZAT è legata al NPER, dato che il PIZAT ne è sua diretta attuazione.

Interessando la stessa estensione territoriale regionale ed essendo entrambi i Piani orientati al 2030, si valuta una interazione di tipo cumulativo.

L’incremento dell’intensità dell’interferenza è valutato basso in quanto, essendo il PIZAT un’azione già contenuta dal NPER (az. D.1.4-1 “*Individuazione delle aree idonee all’installazione di impianti fotovoltaici a terra e definizione delle aree di accelerazione in attuazione della normativa vigente*”) essa è già compresa e considerata nelle azioni del Piano (NPER) cui si riferisce l’interazione.

Il contributo della principale azione del PIZAT, che è quella di individuare cartograficamente le Zone di Accelerazione Terrestri, può essere considerato equivalente rispetto alla totalità delle azioni e degli interventi che sono contenuti nel NPER.

Interazione con altri P/P	Sinergica / Cumulativa	Incremento	Contributo
Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)	Cumulativa	Basso	Equivalente



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia¹⁹, sensibilità²⁰, reversibilità²¹, valenza²², rete Natura 2000²³, obiettivo conservazione²⁴.

Tutte le ZAT sono localizzate esternamente alla Rete Natura 2000 per scelta di Piano. Nessun contesto territoriale o ambientale risulta essere direttamente o indirettamente, sinergicamente o cumulativamente coinvolto da interferenze conseguenti all'attuazione del PIZAT.

Le singole tipologie di ZAT interessate sono riconducibili a specifiche tipologie pubblicate nel portale regionale della VINCA (<https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/SDG63FaWGBD8ins?dir=/&editing=false&openfile=true>).

Per quanto concerne invece il tema della reversibilità, si valuta che tutte le tipologie siano "facilmente reversibili" in quanto il PIZAT prevede che a fine vita gli impianti fotovoltaici e le relative infrastrutture di supporto siano rimossi tornando alla situazione di iniziale. In merito a ciò va detto che è proprio la tipologia di impianto che agevola la rimozione dello stesso a fine vita, in quanto in fase di installazione sono necessarie limitate opere di fondazione e ancoraggio con occupazione e alterazione minima di una parte solo superficiale del suolo.

Rispetto alla relazione delle ZAT e dei contesti territoriali interessati con i siti Rete Natura 2000, si valuta che non vi sia rilevanza. Di conseguenza, per quanto concerne l'utilità delle ZAT nel garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 anche nei territori esterni, l'apporto è assente.

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo Conservazione
ANT 1 ZAT industriali, commerciali, artigianali, per la logistica, parcheggi, aziende ULSS e ospedaliere (Art. 7 c.1 lett. a) e art. 7c.1 lett. b) punti 2, 3, 4, 5, 9 delle NTA del PIZAT)	Non sensibile	Reversibile (1)	Nessuna	Non rilevante	No
ANT 2 ZAT impianti fotovoltaici esistenti (Art. 7 c.1 lett. b) punto 1 delle NTA del PIZAT)	Non sensibile	Reversibile (1)	Nessuna	Non rilevante	No
ANT 3 ZAT portuali, aeroportuali, interporti (Art. 7 c.1 lett. b) punti 6, 7, 8 delle NTA del PIZAT)	Non sensibile	Reversibile (1)	Nessuna	Non rilevante	No
ANT 4 ZAT discariche o lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati (Art. 7 c.1 lett. b) punto 10 delle NTA del PIZAT)	Non sensibile	Reversibile (1)	Nessuna	Non rilevante	No
TAG 1 (*) ZAT discariche o lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati (Art. 7 c.1 lett. b) punto 10 delle NTA del PIZAT) N.B.: trattasi di una porzione residuale di questa tipologia di ZAT, in ogni caso inerente a ripristini di vecchie discariche	Sensibile	Reversibile (1)	Scarsa	Non rilevante	No
TBS 1 (*) ZAT discariche o lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati (Art. 7 c.1 lett. b) punto 10 delle NTA del PIZAT) N.B.: trattasi di una porzione residuale di questa tipologia di ZAT, in ogni caso inerente a ripristini di vecchie discariche	Sensibile	Reversibile (1)	Ridotta	Non rilevante	No
ANT 5 ZAT aree afferenti SPV (Art. 7 c.1 lett. b) punto 11 delle NTA del PIZAT)	Non sensibile	Reversibile (1)	Nessuna	Non rilevante	No
TAG 1 ZAT aree afferenti SPV (Art. 7 c.1 lett. b) punto 11 delle NTA del PIZAT)	Non sensibile	Reversibile (1)	Scarsa	Non rilevante	No



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

N.B.: trattasi di una limitata porzione di questa tipologia di ZAT, secondo la sovrapposizione con la Carta Copertura Suolo del 2023					
--	--	--	--	--	--

(1) Il ciclo di vita di un impianto fotovoltaico è stimato in circa 25 – 30 anni.

(*) Queste tipologie sono riferite alla ZAT “Discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati” in quanto alcune di queste zone sono ricadenti in aree attualmente boscate o destinate all’uso agricolo. Si deve però tenere conto dei seguenti importanti fattori nella valutazione, che sono:

- rispetto al totale delle ZAT di questa tipologia, le aree interessate dalla fattispecie sopra richiamata, ovvero boscate o inerenti all’utilizzo agricolo, sono una quantità marginale;
- tali zone boscate, insistendo su vecchie discariche, sono da valutarsi come rimboschimenti a seguito di avvenuti ripristini;
- anche le zone attualmente utilizzate a fini agricoli, insistono su aree destinate in passato a discarica attualmente ripristinate;
- la realizzazione di eventuali nuovi impianti su queste aree è in ogni caso esclusa qualora se ne riscontri un pregio ecologico**, così come riportato nell’art. 8 “Criteri localizzativi” c.1 lett. g) delle NTA del PIZAT che è di seguito richiamato: “Per l’applicazione della disciplina di cui all’art. 7, sono ZAT: [...] g) le discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati, limitatamente a quei siti che risultino effettivamente e tecnicamente idonei all’installazione di impianti fotovoltaici, **non caratterizzanti da valori ecologici di pregio**”, ancorché esse siano individuate nella cartografia di Piano. Questo sta a significare che, con tutta evidenza, le aree boscate individuate dal Piano all’interno di questa categoria di ZAT oppure altre aree di particolare pregio ecologico, non possono essere interessate dall’installazione di nuovi impianti. Queste tipologie sono riportate nella tabella di cui sopra perché, a livello prettamente cartografico, si è svolta l’analisi per tutte le ZAT facenti parte di questa categoria a prescindere da quanto contenuto nel succitato art. 8 delle NTA del PIZAT.

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l’attuazione di ciascuna azione del P/P.

Il principale e unico effetto del PIZAT è di tipo procedurale e normativo dato che, nelle ZAT individuate dal Piano, l’installazione di nuovi impianti fotovoltaici viene accelerata per legge (art. 12 c.10 D. Lgs. 190/2024). Non vi è quindi alcuna competenza in capo al PIZAT in merito all’assegnazione di nuove possibilità localizzative di impianti fotovoltaici in aree nelle quali non sia comunque già attualmente possibile realizzare un nuovo impianto seguendo la normativa vigente.

Nella seguente tabella si riporta la comparazione della condizione originale con quella attesa con l’attuazione del PIZAT, premettendo che:

- l’unica azione del PIZAT è quella di individuare cartograficamente le Zone di Accelerazione Terrestri, così come previsto dalla normativa europea (RED III), nazionale (D.Lgs. 190/2024 art.12) e regionale (NPER – azione D.1.4-1);
- rispetto alla condizione attesa, si deve considerare che tale situazione è in ogni caso **temporanea e reversibile** dato che il PIZAT prevede che al termine di vita utile di un impianto, lo stesso sia rimosso assieme alle infrastrutture tecnologiche di servizio (es. cabine, cavidotti, sistemi di stoccaggio, etc.) ripristinando la condizione iniziale.

Azione del PIZAT	Condizione originale ZAT di riferimento, cfr. art. 7 c.1 lett. a) e b) delle NTA del PIZAT	Estensione ettari	Condizione attesa con l’attuazione del PIZAT (temporanea e reversibile)
Individuazione cartografica delle Zone di Accelerazione Terrestri così come indicato dalla normativa Europea (RED III),	Contenuto minimo (art. 12 comma 7bis del D.Lgs. 190/2024: 1. aree industriali esistenti ricadenti nelle aree individuate dal GSE;	20.613	I nuovi impianti possono essere localizzati prevalentemente nelle coperture degli edifici oppure, marginalmente, anche nelle aree di risulta quali piazzali, slarghi, aree di deposito. Saranno comunque



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

nazionale (D. Lgs. 190/2024 art. 12) e regionale (NPER azione D.1.4-1). <i>Il PIZAT produce degli effetti solamente a livello procedurale, non andando ad introdurre alcuna possibilità aggiuntiva di installazione di nuovi impianti fotovoltaici in particolari aree del territorio regionale.</i> <i>Infatti, nelle ZAT individuate dal PIZAT sarebbe comunque possibile l'installazione di impianti fotovoltaici seguendo il normale iter procedurale previsto dalle normative vigenti</i>	2. aree industriali esterne alle aree individuate dal GSE, contigue ed inglobate nel nuovo perimetro; 3. parcheggi interni a zone industriali.		interessate zone già urbanizzate e trasformate.
	impianti fotovoltaici esistenti (repowering / revamping)	1.096	Gli impianti esistenti sottoposti a questi interventi saranno dotati di migliore tecnologia o soluzioni tecniche atte a migliorarne la producibilità. Gli interventi saranno comunque compresi all'interno dell'attuale area dell'impianto.
	Aree a destinazione industriale, direzionale, artigianale, logistica esistenti con soglia pari o superiore a 15 ha	2.230	I nuovi impianti possono essere localizzati prevalentemente nelle coperture degli edifici oppure, marginalmente, anche nelle aree di risulta quali piazzali, slarghi, aree di deposito. Saranno comunque interessate zone già urbanizzate e trasformate.
	Aree commerciali esistenti ricadenti nei perimetri GSE	358	
	Aree commerciali esistenti con soglia pari o superiore a 15 ha	148	I soli parcheggi esistenti potranno essere coperti con nuovi impianti, evitando quindi l'occupazione di suolo
	Aree a parcheggio su cui è possibile installare pannelli (limitatamente alle strutture di copertura)	1.565	
	Siti ed impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale, all'interno dei sedimi aeroportuali	698	All'interno delle aree aeroportuali si prevede che gli impianti possano essere installati sia a terra che nelle coperture degli edifici di servizio. La scelta della migliore localizzazione, della soluzione tecnologica più efficiente e del layout dell'impianto stesso è inerente dalla successiva fase di progettazione
	Aree portuali a vocazione industriale	790	All'interno di queste aree i nuovi impianti potranno essere installati sia negli edifici esistenti che a terra
	Interporti (limitatamente alle strutture di copertura)	312	Negli interporti regionali possono essere interessate dall'installazione di nuovi impianti solamente le strutture di copertura, evitando quindi l'occupazione di suolo.
	Strutture edificate e relative pertinenze nella disponibilità delle Aziende ULSS e ospedaliere	37	Possono essere interessate dall'installazione di nuovi impianti le aree a parcheggio già esistenti (quindi sostanzialmente in copertura degli stessi) e nelle coperture degli edifici esistenti (es. ospedali, case di cura, poliambulatori, etc.)
	Discariche o lotti di discariche chiusi ovvero ripristinati	795	<u>Discariche chiuse non ancora ripristinate:</u> le aree libere possono essere temporaneamente interessate dall'installazione di nuovi impianti. Allo stato attuale, dato soprattutto il livello programmatico del PIZAT, non è possibile definire la tipologia di impianto (es. a terra o non a terra). Questo aspetto, infatti, dipende dalla successiva fase di sviluppo progettuale del singolo intervento. <u>Discariche già ripristinate:</u> nel caso di ZAT di questa tipologia che sono caratterizzate da valori di pregio ecologico poiché già soggette da tempo da ripristino ambientale (es. ZAT che presentano copertura boschiva, dei prati o delle aree agricole o altre tipologie di aree di pregio ecologico), anche se individuate cartograficamente dal Piano, l'installazione di nuovi impianti non è consentita. (art. 8 c.1 lett. g).
	Siti ed impianti afferenti alla Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, di proprietà della Regione Veneto, previa verifica di conformità tecnica	14	Queste aree attualmente libere possono essere temporaneamente occupate da nuovi impianti. Allo stato attuale, dato soprattutto il livello programmatico del PIZAT, non è possibile definire la tipologia di impianto (es. a terra o non a terra). Questo aspetto, infatti, dipende dalla successiva fase di sviluppo progettuale del singolo intervento.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Per analizzare più approfonditamente lo scenario attuale rispetto a quello atteso con l'attuazione del PIZAT, si propongono di seguito le seguenti valutazioni:

CONDIZIONE PRE APPROVAZIONE DEL PIZAT

Gli impianti fotovoltaici possono essere installati e localizzati secondo le attuali normative in vigore, seguendo iter procedurali standard.

CONDIZIONE POST APPROVAZIONE DEL PIZAT

Chiarendo quanto detto in precedenza in merito agli effetti prevalentemente procedurali derivanti dall'attuazione del PIZAT, dalla sua approvazione ci si attende però che le semplificazioni procedurali in esso contenute possono fortemente orientare le scelte strategiche privilegiando determinate tipologie di aree (prevalentemente già urbanizzate ed artificializzate e in copertura) piuttosto che l'occupazione di nuove aree libere o agricole mentre, in sua assenza, la scelta localizzativa dell'installazione di nuovi impianti è sostanzialmente relegata a scelte puntuali di opportunità che non convergono verso una visione d'insieme del territorio soprattutto in termini energetici e di limitazione dell'occupazione di nuovo suolo libero o agricolo.

L'attuazione del PIZAT può quindi comportare i seguenti benefici:

- interessamento maggiore verso aree già urbanizzate per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici con conseguente minor occupazione di suolo agricolo / naturale o attualmente;
- riduzione dell'occupazione di suolo specialmente quello libero. Le ZAT che potrebbero interessare l'occupazione temporanea di suolo attualmente libero pesano meno del 10% rispetto all'intero scenario di riferimento (ZAT inerenti a discariche o lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati e alcuni siti afferenti alla SPV);

In aggiunta a questo, vanno considerate anche le seguenti caratteristiche specifiche degli impianti oggetto del PIZAT (impianti fotovoltaici) che si reputano positive in termini ambientali:

- l'installazione di un nuovo impianto FV e delle relative infrastrutture tecnologiche di servizio non comporta una modifica territoriale sostanziale e permanente dato che, tra l'altro, per questi interventi non è nemmeno prevista una modifica di tipo urbanistico e/o di destinazione d'uso. A maggior ragione, conseguentemente alle scelte strategiche del PIZAT, gli interventi verranno progettati per la maggior parte in copertura o in aree già artificializzate / urbanizzate mentre, per quelli che interesseranno aree libere (discariche o lotti di discarica chiusi o ripristinati e alcuni siti afferenti a SPV), si tratterà di una occupazione temporanea e reversibile del suolo;
- una volta terminata la vita utile di un impianto fotovoltaico, si prevede che lo stesso sia rimosso con tutte le relative infrastrutture tecnologiche ad esso afferenti, ritornando così alla condizione ante-operam, ripristinando lo stato dei luoghi;
- la fase di cantiere per l'installazione di un impianto fotovoltaico è un tipo di lavorazione che non comporta particolari disturbi o interferenze per il contesto ambientale, a maggior ragione se gli impianti sono ubicati in aree già artificializzate o urbanizzate, come previsto dal PIZAT. Valutando invece le ZAT che interessano aree libere (che sono comunque marginali come quantità rispetto al totale delle ZAT), l'alterazione del suolo è veramente minima e puntuale dato che gli impianti non necessitano di importanti opere di fondazione, a maggior ragione se vengono installati nell'ottica di essere comunque rimossi a fine vita;
- in fase di esercizio non si rilevano disturbi o interferenze ambientali;
- per le discariche già oggetto di ripristino ambientale nelle quali si riscontrino delle caratteristiche di pregio ecologico (es. aree boscate, aree prative o altre tipologie di aree di qualche pregio ecologico), ancorché individuate nella cartografia di Piano, non possono essere interessate dall'installazione di un nuovo impianto (art. 8. c.1 lett. g) delle NTA del PIZAT).



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si ☐

sezione sviluppata con allegati

No ☐

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

La tabella sotto riportata contiene i siti RN2000 per i quali le ZAT si localizzano in modo **esterno e limitrofo** (cfr. tabella della sezione 1.2 lett. A) riportata nell'allegato al presente Format.

Con riferimento invece alla cartografia degli habitat e specie consultata, la tabella seguente contiene:

- le approvazioni della cartografia degli habitat e habitat di specie per i siti RN2000 reperibili nel portale regionale al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/approvazioni>;
- gli aggiornamenti cartografici di habitat e habitat di specie avvenuti con DGR e presenti nella relativa pagina web del portale regionale, reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dgr-rn-2000>;

	Codice Sito	SDF ²⁵	PdG ²⁶	CRH ²⁷	CRS ²⁸	Osservazioni ²⁹
1	IT3210006	15/01/2026	Assente	2816/09	2816/09	Adeguate
2	IT3210042	15/01/2026	Assente	2816/09	2816/09	Adeguate
3	IT3210043	15/01/2026	Assente	2816/09	2816/09	Adeguate
4	IT3220005	15/01/2026	Assente	4441/05	4441/05	Adeguate
5	IT3220040	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
6	IT3230088	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
7	IT3240008	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
8	IT3240026	15/01/2026	Assente	546/2019	546/2019	Adeguate
9	IT3240028	15/01/2026	Assente	390/2018	390/2018	Adeguate
10	IT3240029	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
11	IT3240030	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
12	IT3240031	15/01/2026	Assente	390/2018	390/2018	Adeguate
13	IT3240033	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
14	IT3250044	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
15	IT3260023	15/01/2026	Assente	4240/08	4240/08	Adeguate
16	IT3270017	15/01/2026	Assente	769/2021	769/2021	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ³⁰	Base Informativa ³¹
1		
n		

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ³²	Conservazione ³³
1	IT.....				
n	IT.....				

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P³⁴, fattore³⁵, incidenza³⁶. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità³⁷, durata³⁸, sinergico/cumulativo³⁹, probabilità⁴⁰, significatività⁴¹.

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁴²	Influenza P/P ⁴³	Motivazione ⁴⁴	Adozione C.O. ⁴⁵
1	IT.....					
n	IT.....					

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

	Fonte ⁴⁶	Atto	Riferimento ⁴⁷	Misura ⁴⁸	Coerenza ⁴⁹	Motivazione ⁵⁰
1						
n						



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBLIGO

Sì

☐

sezione sviluppata con allegati

No

☐

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁵¹, benefici attesi⁵², stato dello sviluppo⁵³.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵⁴
1	Geodatabase e relativo metadato	scenario1_20260720	scenario1_20260720.txt	/
2	Geodatabase e relativo metadato	scenario1_20260720	scenario1_20260720.xml	/
3	VINCA	Format Proponente Screening Specifico Piani Programmi – Allegato sez.1.2	Format_Proponente_Screening_Specifico Piani_Programmi_Allegato_sez1.2 Nella DGR di adozione: Allegato F_VINCA	Intero documento
4	VINCA	Relazione Illustrativa Struttura dati	VINCA_Relazione_Illustrativa_Struttura_Dati Nella DGR di adozione: Allegato F_VINCA	Intero documento
5	VINCA	Tavola VINCA	VINCA_Tavola Nella DGR di adozione: Allegato F_VINCA	/
6	PIZAT	Documento di Piano	Allegato A_Documento di Piano	Intero documento
7	PIZAT	Rapporto Ambientale	PIZAT_Rapporto_Ambientale_V04 Nella DGR di adozione: Allegato D_RapportoAmbientale	Cap. richiamati nel presente format
8	PIZAT	Norme Tecniche di Attuazione	Allegato B_NormeTecnichediAttuazione	Intero documento
9	PIZAT	TAV 1 - inquadramento regionale Scenario 1 (scala 1:250.000);	PIZAT_Tav1_InquadramentoRegionale_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
10	PIZAT	TAV 2 - inquadramento provinciale provincia di Belluno Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav2_InquadramentoProvBL_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
11	PIZAT	TAV 3 - inquadramento provinciale provincia di Padova Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav3_InquadramentoProvPD_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
12	PIZAT	TAV 4 - inquadramento provinciale provincia di Rovigo Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav4_InquadramentoProvRO_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
13	PIZAT	- TAV 5 - inquadramento provinciale provincia di Treviso Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav5_InquadramentoProvTV_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
14	PIZAT	TAV 6 - inquadramento provinciale città metropolitana di Venezia Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav6_InquadramentoProvVE_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
15	PIZAT	TAV 7 - inquadramento provinciale provincia di Verona Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav7_InquadramentoProvVR_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/
16	PIZAT	TAV 8 - inquadramento provinciale provincia di Vicenza Scenario 1 (scala 1:100.000);	PIZAT_Tav8_InquadramentoProvVI_Sc1 Nella DGR di adozione: Allegato C_ElaboratiCartografici	/



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

Luogo e Data	Sottoscrittori⁵⁵
CEGGIA – 23/07/2026	

¹ Modifiche che mantengono l'originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.

² Modifiche che determinano un generale cambiamento dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.

³ Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell'assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informatori, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.

⁴ Indicare la normativa di riferimento del P/P.

⁵ Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁶ Il P/P è "localizzato" se dotato di elaborati cartografici.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

⁷ Il P/P è “non localizzato” se non è dotato di elaborati cartografici.

⁸ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l’URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

⁹ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l’azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

¹⁰ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un’interazione nella fase attuativa dell’azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

¹¹ Individuare i fattori d’incidenza responsabili dell’interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell’elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero “000” per escluderne la sua presenza.

¹² Definire l’estensione dell’interferenza rispetto all’ambito in cui è prevista l’azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.

¹³ Definire la durata dell’interferenza rispetto al periodo di attuazione dell’azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.

¹⁴ Definire l’intensità dell’interferenza dell’azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Media, Elevata, Assente.

¹⁵ Indicare la sussistenza dell’interferenza conseguente all’azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

¹⁶ Indicare la sussistenza di un’interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L’interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un’azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L’interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.

¹⁷ Definire l’incremento di intensità dell’interferenza dell’azione del P/P in conseguenza dell’interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.

¹⁸ Indicare il contributo fornito dall’azione del P/P nell’interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.

¹⁹ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall’interferenza dell’azione del P/P. L’elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

²⁰ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

²¹ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

²² Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

²³ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell’integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

²⁴ Indicare l’utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell’obiettivo di conservazione fissato per l’habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

²⁵ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

²⁶ Riportare gli estremi dell’atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l’acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall’anno (es. DCR_15/2018).

²⁷ Riportare gli estremi dell’atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

²⁸ Riportare gli estremi dell’atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI

²⁹ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

³⁰ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

³¹ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

³² Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

³³ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

³⁴ Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.

³⁵ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

³⁶ Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.

³⁷ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

³⁸ Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

³⁹ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

⁴⁰ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.

⁴¹ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

⁴² Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁴³ Identificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

⁴⁴ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁴⁵ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁴⁶ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.

⁴⁷ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

⁴⁸ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

⁴⁹ Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

⁵⁰ Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.

⁵¹ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.

⁵² Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.

⁵³ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁵⁴ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

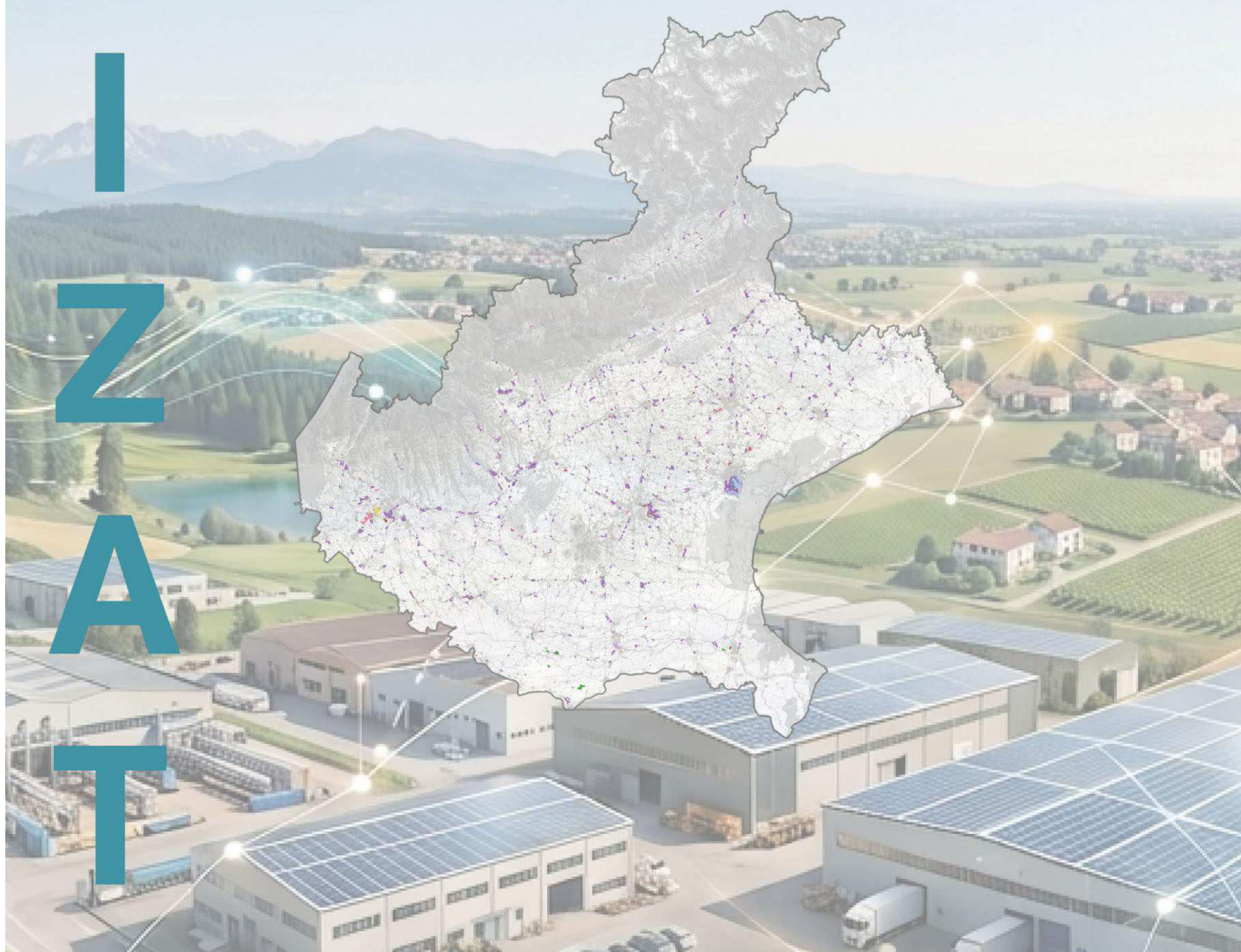
⁵⁵ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.



**REGIONE DEL VENETO****AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO****P
I
Z
A
T**

PIANO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCELERAZIONE TERRESTRI

Articolo 12, Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190

**FORMAT SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICI PIANI / PROGRAMMI –
ALLEGATO SEZIONE 1.2****Direzioni del Gruppo di lavoro**

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Energia

Direzione Sviluppo rurale e agroambiente

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Direzione Edilizia pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva

seingim

LUGLIO 2026



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI – ALLEGATO SEZIONE 1.2

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore	Localizzazione P/P	Elementi di discontinuità	Origine discontinuità	Tipo discontinuità	Descrizione discontinuità
1	IT3210002	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
2	IT3210003	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Artificiale	Misto	Sufficiente
3	IT3210004	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
4	IT3210006	Presente	Esterno (limitrofo)	Presente	Artificiale	Strutturale	Sufficiente
5	IT3210007	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
6	IT3210008	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
7	IT3210012	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
8	IT3210013	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
9	IT3210014	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
10	IT3210015	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
11	IT3210016	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
12	IT3210018	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
13	IT3210019	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
14	IT3210021	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
15	IT3210039	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
16	IT3210040	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
17	IT3210041	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
18	IT3210042	Non presente	Esterno (limitrofo)	Presente	Artificiale	Strutturale	Sufficiente
19	IT3210043	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
20	IT3220002	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
21	IT3220005	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
22	IT3220007	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
23	IT3220008	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
24	IT3220013	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
25	IT3220036	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
26	IT3220037	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
27	IT3220038	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
28	IT3220039	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
29	IT3220040	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
30	IT3230003	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
31	IT3230005	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
32	IT3230006	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
33	IT3230017	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
34	IT3230019	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
35	IT3230022	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
36	IT3230025	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
37	IT3230026	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
38	IT3230027	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente
39	IT3230031	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
40	IT3230032	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
41	IT3230035	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
42	IT3230042	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
43	IT3230043	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
44	IT3230044	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente
45	IT3230045	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
46	IT3230047	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
47	IT3230060	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
48	IT3230063	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
49	IT3230067	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
50	IT3230068	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
51	IT3230071	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
52	IT3230077	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI – ALLEGATO SEZIONE 1.2

53	IT3230078	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
54	IT3230080	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
55	IT3230081	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
56	IT3230083	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
57	IT3230084	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
58	IT3230085	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Sufficiente
59	IT3230086	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
60	IT3230087	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
61	IT3230088	Presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
62	IT3230089	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
63	IT3230090	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
64	IT3240002	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
65	IT3240003	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
66	IT3240004	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
67	IT3240005	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
68	IT3240006	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
69	IT3240008	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
70	IT3240011	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
71	IT3240012	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
72	IT3240013	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente
73	IT3240014	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
74	IT3240015	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
75	IT3240016	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
76	IT3240017	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
77	IT3240019	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
78	IT3240023	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
79	IT3240024	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
80	IT3240025	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente
81	IT3240026	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
82	IT3240028	Presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
83	IT3240029	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
84	IT3240030	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
85	IT3240031	Presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
86	IT3240032	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Sufficiente
87	IT3240033	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
88	IT3240034	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
89	IT3240035	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
90	IT3250003	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
91	IT3250006	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
92	IT3250008	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente
93	IT3250010	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
94	IT3250012	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Misto	Sufficiente
95	IT3250013	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
96	IT3250016	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
97	IT3250017	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
98	IT3250021	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Naturale	Funzionale	Sufficiente
99	IT3250022	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
100	IT3250023	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
101	IT3250030	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
102	IT3250031	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
103	IT3250032	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
104	IT3250033	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
105	IT3250034	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
106	IT3250040	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
107	IT3250041	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
108	IT3250042	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
109	IT3250043	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
110	IT3250044	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
111	IT3250045	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
112	IT3250046	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
113	IT3250047	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
114	IT3250048	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI – ALLEGATO SEZIONE 1.2

115	IT3260001	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
116	IT3260017	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
117	IT3260018	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
118	IT3260020	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
119	IT3260021	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
120	IT3260022	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
121	IT3260023	Non presente	Esterno (limitrofo)	Non presente			
122	IT3270003	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
123	IT3270004	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
124	IT3270005	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
125	IT3270006	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
126	IT3270007	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
127	IT3270017	Presente	Esterno (limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
128	IT3270022	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
129	IT3270023	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
130	IT3270024	Presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
131	IT3270025	Non presente	Esterno (non limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP	Tipologia Area	Tipologia Soggetto	Localizzazione P/P	Denominazione Area
1	EUAP0015	Parco	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Esterno (non limitrofo)	Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
2	EUAP0147	Riserva	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP)	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Bocche di Po
3	EUAP0148	Riserva	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP)	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale integrale Bosco Nordio
4	EUAP0149	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Vittorio Veneto	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Bus della Genziana
5	EUAP0150	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Vittorio Veneto	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Campo di Mezzo - Pian Parrocchia
6	EUAP0151	Riserva	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP)	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale integrale Gardesana Orientale
7	EUAP0152	Riserva	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP)	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale integrale Lastoni Selva Pezzi
8	EUAP0153	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Monte Pavione
9	EUAP0154	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Monti del Sole
10	EUAP0155	Riserva	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP)	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale integrale Piaie Longhe - Millifret
11	EUAP0156	Riserva	Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP)	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale orientata Pian di Landro Baldassare
12	EUAP0157	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Piani Eterni - Errera - Val Falcina
13	EUAP0158	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Piazza del Diavolo



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI – ALLEGATO SEZIONE 1.2

14	EUAP0159	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Schiara occidentale
15	EUAP0160	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Vittorio Veneto	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Somadida
16	EUAP0161	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Vittorio Veneto	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Val Tovanelle
17	EUAP0162	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Valle Imperina
18	EUAP0163	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Valle Scura
19	EUAP0164	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Vette Feltrine
20	EUAP0165	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Vinchetto di Cellarda
21	EUAP0181	Parco	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Parco regionale Delta del Po (ER)
22	EUAP0232	Parco	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino
23	EUAP0240	Parco	Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	Esterno (limitrofo)	Parco naturale regionale del Fiume Sile
24	EUAP0241	Parco	Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia	Esterno (non limitrofo)	Parco naturale regionale della Lessinia
25	EUAP0242	Parco	Ente Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	Esterno (non limitrofo)	Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo
26	EUAP0243	Parco	Ente Parco Regionale dei Colli Euganei	Esterno (limitrofo)	Parco regionale dei Colli Euganei
27	EUAP0307	Riserva	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Isola Boscone
28	EUAP0324	Riserva	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Palude di Ostiglia
29	EUAP0404	Riserva	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale guidata di Campobrun
30	EUAP0568	Biotopo	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Biotopo Monte Covolo - Nemes
31	EUAP0937	Parco	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Parco naturale Dolomiti di Sesto
32	EUAP0942	Parco	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Parco naturale Fanes - Sennes e Braies
33	EUAP0962	Parco	Regionale	Esterno (non limitrofo)	Parco naturale delle Dolomiti Friulane
34	EUAP1062	Parco	Ente Parco Regionale del Delta Po	Esterno (limitrofo)	Parco regionale del Delta del Po (VE)
35	EUAP1196	Riserva	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Belluno	Esterno (non limitrofo)	Riserva naturale Monte Faverghera

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

Aree IBA

	Tipologia Area	Tipologia Soggetto	Denominazione Area	Localizzazione P/P	Atto istitutivo	Vincoli
1	IBA	n.d.	Dolomiti	Esterno (non limitrofo)	2002	Non presente
2	IBA	n.d.	Alpi Carniche	Esterno (non limitrofo)	2002	Non presente
3	IBA	n.d.	Prealpi Carniche	Esterno (non limitrofo)	2002	Non presente
4	IBA	n.d.	Dolomiti bellunesi	Esterno (limitrofo)	2002	Non presente
5	IBA	n.d.	Laguna di Caorle	Esterno (non limitrofo)	2002	Non presente
6	IBA	n.d.	Laguna di Venezia	Esterno (limitrofo)	2002	Non presente
7	IBA	n.d.	Delta del Po	Esterno (limitrofo)	2002	Non presente
8	IBA	n.d.	Paludi di Ostiglia e del Busatello	Esterno (non limitrofo)	2002	Non presente
9	IBA	n.d.	Fiume Po dalla Dora Baltea al Delta del Po (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto)	Esterno (limitrofo)	2002	Non presente
10	IBA	n.d.	Val d'Adige	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente
11	IBA	n.d.	Monti Lessini	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI – ALLEGATO SEZIONE 1.2

12	IBA	n.d.	Fiume Piave, Maserot e Monte Grappa	Esterno (limitrofo)	2002	Non presente
13	IBA	n.d.	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente
14	IBA	n.d.	Palude Pellegrina	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente
15	IBA	n.d.	Dorsale prealpina Valdobbiadene-Serravalle e Colli Asolani	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente
16	IBA	n.d.	Cave di Gaggio	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente
17	IBA	n.d.	Alto Adriatico	Esterno (non limitrofo)	2024	Non presente

Aree RAMSAR

	Tipologia Area	Tipologia Soggetto	Denominazione Area	Localizzazione P/P	Atto istitutivo	Vincoli
1	RAMSAR	Altro	Laguna di Venezia: Valle Averso	Esterno (non limitrofo)	DM 10/02/1989	Non presente
2	RAMSAR	Comunale	Vincheto di Cellarda	Esterno (non limitrofo)	DM 16/01/1978	Non presente
3	RAMSAR	Comunale	Palude del Brusà – Le Vallette	Esterno (non limitrofo)	DM 24/04/2009	Non presente
4	RAMSAR	Comunale	Palude del Busatello	Esterno (non limitrofo)	DM 30/09/2008	Non presente

Parchi REGIONALI E NAZIONALI

	Tipologia Area	Tipologia Soggetto	Denominazione Area	Localizzazione P/P	Atto istitutivo	Vincoli
1	Parco	Altro	Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	Esterno (non limitrofo)	LR 21 del 22/3/1990	Non presente
2	Parco	Altro	Parco Regionale della Lessinia	Esterno (non limitrofo)	LR 12 del 30/1/1990	Non presente
3	Parco	Altro	Parco Regionale del fiume Sile	Esterno (limitrofo)	LR 8 del 28/1/1991	Non presente
4	Parco	Altro	Parco Regionale dei Colli Euganei	Esterno (limitrofo)	LR 38 del 10/10/1989	Non presente
5	Parco	Altro	Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	Esterno (non limitrofo)	DM 20/4/1990	Non presente
6	Parco	Altro	Parco Regionale del Delta del Po	Esterno (limitrofo)	LR 36 del 8/9/1997	Non presente

Siti UNESCO

	Tipologia Area	Tipologia Soggetto	Denominazione Area	Localizzazione P/P	Atto istitutivo ²	Vincoli
1	UNESCO	Comunale	Venezia e la sua Laguna	Esterno (limitrofo)	Iscrizione nel 1987	Non presente
2	UNESCO	Altro	Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto	Esterno (limitrofo)	Prima iscrizione nel 1994	Non presente
3	UNESCO	Altro	Orto Botanico di Padova	Esterno (non limitrofo)	Iscrizione nel 1997	Non presente
4	UNESCO	Comunale	Città di Verona	Esterno (limitrofo)	Iscrizione nel 2000	Non presente
5	UNESCO	Altro	Le Dolomiti	Esterno (non limitrofo)	Iscrizione nel 2009	Non presente
6	UNESCO	Altro	Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino	Esterno (non limitrofo)	Iscrizione nel 2011	Non presente
7	UNESCO	Altro	Opere di difesa veneziane tra i secoli XVI e XVII: Stato da Terra e Stato da Mar	Esterno (non limitrofo)	Iscrizione nel 2017	Non presente
8	UNESCO	Altro	Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	Esterno (limitrofo)	Iscrizione nel 2019	Non presente
9	UNESCO	Comunale	I cicli di affreschi del Trecento di Padova	Esterno (limitrofo)	Iscrizione nel 2021	Non presente

RISERVE NATURALI

	Tipologia Area	Tipologia Soggetto	Denominazione Area	Localizzazione P/P	Atto istitutivo	Vincoli
1	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Vincheto di Cellarda	Esterno (non limitrofo)	DM 28/12/1971	Non presente
2	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Vette Feltrine	Esterno (non limitrofo)	DM 29/12/1975	Non presente
3	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Valle Scura	Esterno (non limitrofo)	DM 20/12/1975	Non presente
4	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Valle Imperina	Esterno (non limitrofo)	DM 20/12/1975	Non presente
5	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Val Tovanello	Esterno (non limitrofo)	DM 28/12/1971	Non presente
6	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Somadida	Esterno (non limitrofo)	DM 29/03/1972	Non presente
7	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Schiara Occidentale	Esterno (non limitrofo)	DM 29/12/1975	Non presente
8	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Piazza del Diavolo Monte Faverghera	Esterno (non limitrofo)	DM 28/12/1971	Non presente



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PIANI E PROGRAMMI – ALLEGATO SEZIONE 1.2

9	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Piani Eterni, Errera, Val Falcina	Esterno (non limitrofo)	DM 29/12/1975	Non presente
10	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Monti del Sole	Esterno (non limitrofo)	DM 29/12/1975	Non presente
11	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Monte Pavione	Esterno (non limitrofo)	DM 20/12/1975	Non presente
12	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Campo di Mezzo, Pian di Parrocchia	Esterno (non limitrofo)	DM 13/07/1977	Non presente
13	Riserva Statale	Stato	Riserva Statale Bus della Genziana	Esterno (non limitrofo)	DM 16/06/1987	Non presente
14	Riserva Naturale Orientata	Altro	Riserva naturale orientata Pian di Landro Baldassare	Esterno (non limitrofo)	DM 26/07/1971	Non presente
15	Riserva Naturale Integrale	Altro	Riserva naturale integrale Piaie Longhe - Millifret	Esterno (non limitrofo)	DM 26/07/1971	Non presente
16	Riserva Naturale Integrale	Altro	Riserva naturale integrale Lastoni Selva Pezzi	Esterno (non limitrofo)	DM 26/07/1971	Non presente
17	Riserva Naturale Integrale	Altro	Riserva naturale integrale Gardesana Orientale	Esterno (non limitrofo)	DM 26/07/1971	Non presente
18	Riserva Naturale Integrale	Altro	Riserva naturale integrale Bosco Nordio	Esterno (non limitrofo)	DM 26/07/1971	Non presente
19	Riserva Naturale	Altro	Riserva naturale Bocche di Po	Esterno (non limitrofo)	DM 13/07/1977	Non presente

¹ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

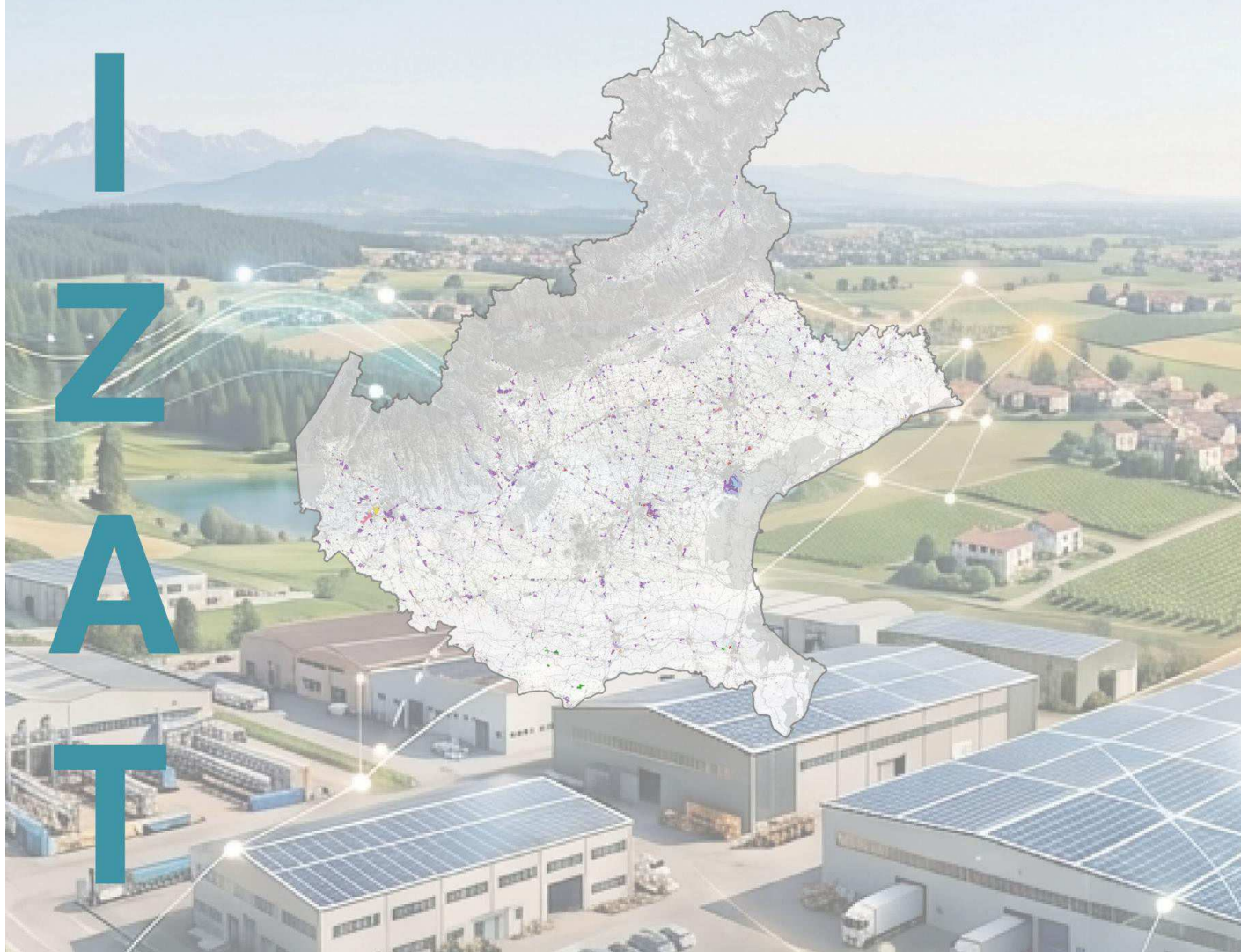
² Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.



**REGIONE DEL VENETO****AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO****P
I
Z
A
T**

PIANO DI INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI ACCELERAZIONE TERRESTRI

Articolo 12, Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190



RELAZIONE ILLUSTRATIVA STRUTTURA DATI

Direzioni del Gruppo di lavoro

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Energia

Direzione Sviluppo rurale e agroambiente

Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Direzione Edilizia pubblica, ospedaliera e a finalità collettiva

seingim

LUGLIO 2026



Piano di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri (PIZAT)

Art.12 D.Lgs. del 25 novembre 2024, n.190

V.Inc.A. - Relazione Illustrativa della Struttura Dati

Geodatabase di riferimento: nome file

scenario1_20260720

Sistema di riferimento

EPSG:3003 – Monte Mario / Italy zone 1

Geometria

Poligoni

Campo attributi

<i>Tipologia</i>	<i>Campo identificatore delle tipologie di ZAT (art. 7 c.1 lett. a) e b) delle NTA del PIZAT e cap. 2.5.2 Rapporto Ambientale)</i>
<i>Area</i>	<i>Campo identificatore dell'area</i>

Metadato

Compilato e validato utilizzando il compilatore on-line messo a disposizione dalla Regione Veneto all'interno del portale "IDT-RV 2.0 – Infrastruttura dati territoriali della Regione Veneto" il cui link si riporta di seguito.

Come riportato nel portale, la normativa di riferimento è il Regolamento (CE) n. 1205/2008 recante attuazione alla Direttiva INSPIRE.

Link: <https://idt2.regione.veneto.it/idt/mdeditor/mdeditor?>



